

Agenda

V settimana del tempo di Pasqua - 1° settimana del salterio

S. Messe 2 maggio 2021 8.00 - 10.00 *cavea* - 11.30 - 18.30

Sostegno economico alla Chiesa – Firma l’Otto per mille.

Lunedì 3 maggio - Teatro Integrato

Martedì 4 maggio 10.00 - 12.00 Centro di Ascolto Caritas

15.00 -18.00 Servizio CAF in S. Teresa di Calcutta

17.00 Catechesi Bambini 1^a e 2^a

19.30 Benedizione del quartiere secondo le vie assegnate

Mercoledì 5 maggio 17.00 Catechesi 3^a e 4^a

18.30 Adolescenti

Giovedì 6 maggio 16.00 – 18.00 Centro Ascolto Caritas

17.00 Adorazione Eucaristica

19.30 Benedizione del quartiere secondo le vie assegnate

Venerdì 7 maggio 1^a del mese 9.30 Adorazione

17.00 Adorazione

17.00 Catechesi Cresima

18.30 AdS Scherma

Sabato 8 maggio 15.00 A.C.R.

17.00 *Battesimo*

17.00 Preghiera AdS

Domenica 9 maggio – 6^a di Pasqua

S. Messe ore 8.00 - 10.00 *cavea* - 11.30 - 18.30

Lectures: *Atti 10, 25-27. 34-35. 44-48; 1 Giovanni 4, 7-10; Giovanni 15, 9-17*



Parrocchia san Giustino
viale Alessandrino 144
Roma – 06 39739031

il foglio della settimana

domenica 2 maggio 2021

V del Tempo di Pasqua

*A te la mia lode, Signore,
nella grande assemblea (Sal 21)*

“Chi rimane in me ed io in lui fa molto frutto” (Gv 15,1-8)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli»

MESE DI MAGGIO

Preghiamo il Rosario per la fine della pandemia

Ogni giorno prima delle S. Messe

BENEDIZIONE DEL QUARTIERE

tutti i martedì e i giovedì dalle ore 19.30

passeremo per le vie del nostro quartiere

per pregare e benedire le famiglie.

(secondo le vie assegnate)

PROGETTO: DONA LA SPESA IPERCOOP

Dal 2 maggio '21 - Carrello sospeso
Associazione Don Pietro Bottazzoli
*(puoi donare beni di prima necessità,
per aiutare i bisognosi della parrocchia)*

Sono tornati al Padre

- Fasciani Mario a. 77
- Di Biagio Bruno a. 59
- Quiriconi Giancarlo a. 83

Il Foglio della settimana si può ricevere su email con la newsletter, indirizzando la richiesta a info.sangiustino@libero.it oppure consultando il sito:

www.parrocchiasangiustino.it, o www.donpietrobottazzoli.org

MOMENTO DELLA LUCE – PREGHIERA IN FAMIGLIA

Tempo di Pasqua 2021 - *Struttura dell'incontro*

- Prima di iniziare...

Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.

Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.

Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, per esempio attorno a un tavolo o sui divani in cerchio, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda. Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

1. Inizio
 - a. Si accende la candela al centro.
 - b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
2. Condivisione
 - c. Si condivide un sentimento positivo della settimana (introduce brevemente il momento uno dei genitori). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...".
 - d. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...".
3. Ascolto
 - e. Si legge il brano proposto (può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente).
 - f. Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.
 - g. Nel caso in cui in famiglia siano presenti anche dei giovani si possono condividere le domande riportate nello "Spazio per gli adolescenti".
4. Preghiera
 - h. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: "Facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...".
 - i. Al termine del silenzio, il genitore inizia: "Padre Nostro..." e tutti pregano il Padre Nostro.
 - j. Dopo il Padre Nostro, insieme si recita la preghiera della settimana che si trova nello spazio "per Pregare".
5. Conclusione
 - k. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
 - l. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: "Dio ti benedica".
 - m. Si spegne la candela.
6. Il segno

La scheda propone infine un segno concreto di carità (che si trova nello spazio "per Servire") come risonanza del momento di preghiera vissuto.

N.B. È importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee ("io penso che..."), ma piuttosto sulle emozioni ("mi sono sentito così...") e i vissuti che le hanno generate ("...quando mi è successo questo"). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, senza bisogno di spiegare prima come si fa. Non è quindi un momento "per i figli" ma per tutta la famiglia. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfatizzarlo, senza criticare né replicare.

Nel tempo di Pasqua il testo del Momento della luce prende l'avvio dal vangelo della domenica precedente con un breve commento e una domanda per la condivisione. È un testo base per introdurre un tema: non bisogna temere di discostarsene se ci sono altri temi o testi che rispondono meglio al momento che la famiglia sta vivendo.

Testi e domande per il punto 3 del "Momento della Luce"
Testo della quinta settimana di Pasqua: 3-8 maggio

La vite e i tralci.

"In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla»" (Gv 15,1-5).

Per parlare di sé e del suo rapporto con noi Gesù usa diversi esempi. Uno è quello della pianta di vite e dei suoi tralci. I tralci sono i piccoli rami della vite, quelli da cui spunta il frutto della vite, cioè l'uva, un frutto dolce e buono, che si mangia o si usa per fare il vino.

Noi facciamo parte di Gesù, come i tralci sono parte della vite. Noi siamo dentro di lui ed egli è dentro di noi. I tralci, per produrre il loro frutto, devono essere uniti alla pianta, altrimenti non ricevono la linfa che li fa vivere. I tralci non possono fare a meno della linfa.

Domanda: se la mia famiglia fosse un albero, chi sarebbe le radici, chi il tronco, chi i rami? Quale sarebbe la linfa di cui non posso fare a meno?